



Anno 2014

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) >> Sua-Rd di Struttura: "INEA"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0.a	I.0.a Descrizione della mission dell'Ente e delle principali attività condotte, incluse quelle di terza missione
	Lo Statuto dell'ex-INEA, ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato poi dalla legge 6 luglio 2002, n. 137 prevede che: - l'Istituto svolga attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agroindustriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale comunitario e internazionale; - realizzi indagini, analisi e studi; - svolga i compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708 sulla Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA); - svolga funzione di supporto, nell'interesse delle Regioni, delle Provincie autonome, degli Enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del decreto di riordino; - promuova, anche in collaborazione con Università, centri di ricerca, organismi scientifici ed altri soggetti pubblici e privati, la formazione post-laurea, con le modalità e gli strumenti di cui all'articolo 10, comma 5 del decreto di riordino; - diffonda i risultati della propria attività. L'INEA, con sede centrale in Roma, era presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 19 Sedi regionali impegnate nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, in attività di analisi e di supporto all'applicazione, in ambito regionale, delle politiche agricole e di sviluppo rurale e di informazione sulle dinamiche del settore primario. L'articolazione in chiave regionale di molte politiche settoriali e territoriali rende la struttura reticolare dell'Istituto particolarmente adatta per raccogliere le istanze provenienti dal territorio e verificare l'efficacia delle politiche rispetto alle condizioni locali.